

Gesù Sposo, Maestro di nuzialità

Spiritualità sponsale (ESSERE) per l'apostolato familiare (FARE)

RIVERBERI DEL TRINOMIO VIA VERITÀ VITA NELLA VITA MATRIMONIALE

Il beato Giacomo Alberione ha illustrato con insistenza il senso della **spiritualità incentrata in Cristo Maestro**: “Tale devozione non si riduce alla semplice preghiera o a qualche canto, ma investe tutta la persona... La nostra devozione al Maestro divino si deve imparare per poi applicarla al lavoro spirituale, allo studio, all'apostolato e a tutta la vita religiosa... e alla vita familiare. Deve partire dalla pietà ed estendersi a tutta la vita apostolica, perché il frutto del nostro apostolato è proporzionato a questo: presentare Gesù Cristo Via, Verità e Vita. Solo intesa in questo senso la devozione a Gesù Maestro sarà di grande vantaggio spirituale alle anime e risponderà ai bisogni spirituali dell'uomo”.

Quindi la devozione a Gesù Maestro non è un complesso di conoscenze astratte, o un insieme di pratiche, ma **uno stile di vita, un modo di pensare, di ragionare e di agire, cioè un modo di essere**. È lo stile particolare di santità e di apostolato che Dio ha rivelato al beato Alberione. Diceva nel 1957: “Siamo riconoscenti alla Provvidenza di Dio che ci ha concesso l'immensa ricchezza di capire meglio Gesù Cristo... Lo spirito paolino consiste in questo... Non è una bella espressione, non è un consiglio: è la sostanza della Congregazione; è essere o non essere paolini...!”.

Tale principio è valido per l'Istituto Santa Famiglia e ne è fondamento. È bello pensare ad una applicazione concreta del metodo VVV, senza svilirne o banalizzarne la profonda spiritualità. Potremmo dire che il carisma specifico di ogni membro, coppia e famiglia dell'Istituto è portare Gesù Verità al mondo, attraverso la Via della spiritualità paolina, al fine di valorizzare, difendere e far crescere la Vita di ogni individuo, posto dal Signore Dio sul nostro cammino (**cf. Intervento di Guido Colombo in Atti del Convegno Isf, Ariccia 2023**).

Tale visione, però, non deve prescindere dalla consapevolezza della **singolarità, unicità e irripetibilità** di Gesù Cristo: soltanto lui è la Parola di Dio per noi, soltanto alla sua scuola dobbiamo andare, non ci sono altri maestri... Il Maestro è lui, è lui che noi dobbiamo seguire.

Più difficile, invece, è il problema relativo alla **contemporaneità** di Cristo. Come e dove noi possiamo fare esperienza di lui? Come e dove il Cristo diventa per noi la via per andare al Padre, la verità che illumina il senso della nostra vita, la vita stessa del nostro vivere? Come far sì che colui che è vissuto a tanta distanza nei secoli sia oggi il Maestro, Via, Verità e Vita? Il problema è far sì che l'evento della salvezza, Cristo morto e risorto, diventi oggi per noi, nel presente della nostra esperienza di coppia, famiglia, Istituto e Chiesa Colui che ci raggiunge e trasforma la vita.

Il Fondatore vede articolarsi l'incontro tra Gesù e il discepolo nel momento del conoscere (**verità per la mente**), nel momento del decidersi (**via per la volontà**) e nel momento dell'accoglienza esperienziale (**vita per il cuore**). Secondo ciascuno di questi momenti, è possibile domandarsi: in che senso, come e dove Gesù si fa presente a noi per diventare nostra verità, nostra via e nostra vita?

Questo processo lo si fa per opera dello Spirito Santo. Ma ci sono alcuni grandi luoghi dove lo Spirito attua su di noi in maniera particolare:

- **Gesù Verità**, profeta, maestro, fedeltà dell'amore di Dio si fa presente a noi soprattutto nella Parola di Dio, nei segni dei tempi (fatti, parole, eventi...), e infine nella storia dell'amore (cf. [Mt 25,35ss](#)), il "sacramento del fratello".
- **Gesù Via**, pastore, re, si rende presente nella Chiesa, seme del Regno, popolo in cammino, e anche nel cammino di liberazione, perché Cristo è presente dovunque si lavora per la libertà.
- **Gesù Vita**, eterno sacerdote, si fa presente a noi nei sacramenti, specialmente nell'Eucaristia, luogo concreto in cui la vita del Maestro scorre nella vita del discepolo; nel sacramento del Matrimonio, luogo dell'Amore Trinitario che si manifesta "ad extra"; ma anche nelle storie di sofferenza, luogo dell'amore, in cui la grazia di Dio può farci incontrare la vita piena.

① **Gesù Verità - La dimensione intellettuale, conoscitiva e di studio nella coppia**

Il paolino, la coppia consacrata dell'Istituto, il cristiano in genere è chiamato a proporre la Verità; Gesù è la Verità. Verità che esiste e che chiede di essere accolta in un mondo che nega la possibilità stessa che esista una verità, o che riduce la verità a livello di opinione. In un mondo che tutto relativizza, Gesù, con determinazione ma senza arroganza, con autorevolezza ma senza supponenza, pretende di conoscere la verità su Dio e sugli uomini. All'uomo contemporaneo che, come Pilato, gioca a fare il cinico e chiede cos'è la verità, la Chiesa proclama non una dottrina ma, nuovamente, una persona: Gesù è la Verità, dice la Verità, ci conduce alla Verità. E la Verità è evidente, si impone, non ha da convincere. Ma solo un cuore onesto, disincantato, ragionevole è in grado di coglierla. Ciò che il cercatore di Dio è invitato a fare è mettersi in gioco, fino in fondo, non barare, non impigrirsi ma cercare, restare aperto e disponibile alla crescita intellettuale ed interiore. E, se possibile, dedicare qualche energia alla conoscenza evitando un cristianesimo approssimativo e solo emotivo.

Si rende necessario avere grande stima per il lavoro intellettuale della coppia, a fronte dei pressanti problemi che ci troviamo ad affrontare nella nostra attuale missione, nella famiglia, nella società, nel mondo. La formazione, la dimensione conoscitiva, lo studio sono aspetti basilari del nostro apostolato odierno, caratterizzato da cambiamenti tanto rapidi quanto radicali.

Il beato Alberione, preoccupato di passare dalla teoria alla prassi, suggerisce l'immagine dinamica e progressiva delle "quattro ruote" del cosiddetto "carro paolino": **preghiera, studio, apostolato, povertà/lavoro**. La spiritualità per il Fondatore consiste nell'integrazione del metodo triadico delle quattro ruote.

Ovunque la dimensione intellettuale della coppia continua ad essere di fondamentale importanza per la vitalità della famiglia e della Chiesa. Tutti noi sentiamo l'esigenza di **"rendere conto" della speranza che abita in noi (1Pt 3,15)**, e la responsabilità di riconoscere "tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode" ([Fil 4,8](#)).

È per questo che si deve incoraggiare con molta decisione una **solida formazione spirituale e intellettuale per le giovani coppie**, così come una formazione permanente adeguata per ogni membro dell'Istituto. L'Istituto, sensibile ai bisogni e alle sfide del tempo presente, deve insistere non solo sull'acquisizione permanente del sapere ma anche sul continuo sviluppo della personale capacità di ciascuna coppia di **analizzare e valutare** – nel contesto del nostro mondo in rapido cambiamento – **la missione che ha ricevuto**.

Una formazione di questo genere è indispensabile se vogliamo integrare la promozione della giustizia con l'annuncio della fede, e se desideriamo essere efficaci nella nostra azione per la pace, nel nostro impegno di proteggere la vita e l'ambiente, nella nostra difesa dei diritti degli uomini, delle donne, delle famiglie, della Chiesa tutta. Il nostro impegno per un'evangelizzazione integrale non può prescindere da una seria e attiva ricerca intellettuale; il che implica la conoscenza dei fondamenti delle strutture economiche, sociali e politiche nelle quali si trovano immersi i nostri

contemporanei e non può ignorare lo sviluppo delle culture tradizionali e moderne e gli effetti della emergente cultura mass-mediale. Affinché l'evangelizzazione sia efficace, sono essenziali la profondità della conoscenza, il rispetto degli altri nell'ambito del dialogo tra le culture e l'analisi critica.

② *Gesù Via - La volontà soprattutto deliberativa nella vita di coppia*



Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». (Mc 8,27-29)

Questi versetti ci introducono a comprendere quanto sia fondamentale Gesù Via nel cammino volitivo e deliberativo della coppia. Gesù è in cammino con i suoi discepoli. È la strada lo scenario del dialogo con quanti lo seguono, quasi a dire che lungo la via il Maestro parla con i suoi e li interroga, li rende partecipi dei suoi pensieri, comunica loro gli obiettivi della sua predicazione, li pone dinanzi alla meta del cammino che li attende, verso il compimento della volontà del Padre. Gesù procedendo sulla strada, con i suoi discepoli, si fa Lui Via per essi. **Il luogo del nostro discepolato è la strada;** lì il Signore ci chiama a stare con Lui sulla via, afferrandoci dal mare delle nostre quotidiane occupazioni, con la rete del suo sguardo e l'amo della sua Parola di vita. Anche per i discepoli di Emmaus, la strada è il luogo del rivelarsi di Dio, del camminare in sua compagnia, i passi procedono spediti con Lui, mentre la mente e il cuore entrano lentamente in relazione con quel Viandante sconosciuto che solo nella frazione del Pane verrà riconosciuto come il Signore Risorto.

Lasciare che lungo la strada il Signore ci parli e ci spinga a comunicare quanto ci portiamo nel cuore. La parola è capace di creare relazioni tra noi solo quando si condivide il cammino; se non si fa un pezzo di strada insieme, non si crea quella familiarità ed amicizia che rende facile la comunicazione e lo scambio sincero. La condivisione è la porta della vita insieme. Gesù conosce bene il cuore dell'uomo, sa che è importante sentirsi accompagnati ed amati, che la parola fiorisce non in momenti formali ed istituzionali, ma nella ferialità di gesti quotidiani che noi rendiamo importanti e speciali, se vissuti con intensità ed amore. È sterile camminare, senza parlare; il tempo non passa mai e si sente maggiormente la fatica, soprattutto se la strada da fare è lunga. È la comunione che riempie il nostro tempo di senso, è l'amicizia che ci dona la possibilità di scambiare con chi ci sta vicino i pensieri e le paure, le speranze e i desideri che ci portiamo nel cuore. Il Maestro sfrutta tutti i tempi, i Vangeli non lo presentano mai in ozio, anzi ogni momento è buono per crescere insieme. Dovremmo imparare anche noi a ottimizzare il tempo, non in termini di resa economica, ma per far crescere lo spessore umano dei nostri rapporti. Camminare con calma e dialogare con pazienza: sono le prime note che caratterizzano Gesù. Correre non serve, lasciarsi divorare dalle cose da fare non porta a niente. Disconnettere dispositivi di ogni genere può servire a fare silenzio e a guardare con più attenzione le persone che ci sono accanto. Camminiamo spesso da estranei, in coppia, in famiglia ed in comunità, siamo presi dalle cose da fare, dimenticando che la salvezza non sta nell'organizzare delle attività, ma nel vivere in profondità le relazioni. Un noto proverbio africano recita: "Se vuoi arrivare primo, corri da solo; se vuoi arrivare lontano, cammina insieme."

L'esercizio congiunto della volontà deliberativa può essere un'ottima pratica per migliorare la comunicazione e la comprensione reciproca nella vita di coppia. Ci sono diversi esercizi che possono aiutare a coltivare il benessere di coppia, come ad esempio:

1. **L'ora dell'onestà:** dedicate un momento della giornata per parlare apertamente dei vostri sentimenti, pensieri e preoccupazioni. Ascoltatevi reciprocamente senza giudicare o interrompere l'altro.
2. **Risolvere le divergenze prima di dormire:** non lasciate che le tensioni si accumulino durante la giornata. Risolvete i problemi prima di andare a dormire per evitare di portarli con voi nel sonno.
3. **Fare un elenco di cose divertenti da fare insieme:** pianificate attività divertenti da fare insieme per rafforzare il legame e la complicità.
4. **Cenare insieme:** dedicate del tempo per cenare insieme ogni sera. Questo può essere un'ottima occasione per parlare dei vostri rispettivi giorni e per condividere le vostre esperienze.
5. **Dare "una lavata alla vostra biancheria sporca":** una volta alla settimana, chiedetevi a vicenda: "Che cosa ho fatto per farti sentire incompreso, non apprezzato o non amato?" Ascoltate con sincerità la risposta dell'altro e cercate di capire come si è sentito.
6. **Un pizzico di trasgressione:** sperimentate qualcosa di nuovo insieme, come ad es. una cena romantica a lume di candela o una gita fuori porta, o una lunga passeggiata solo per voi.

③ *Gesù Vita - Una armoniosa condivisione sentimentale nella vita di coppia*

Quando ci riferiamo a Gesù Vita, il nostro pensiero spontaneamente si orienta al sacramento della vita: l'Eucarestia, nutrimento di vita eterna. E nell'Eucarestia gli sposi ricevono il nutrimento che permette loro di raggiungere sempre più un'armoniosa condivisione sentimentale.

È incredibile, ma la fedeltà all'Eucaristia facilita grandemente la gratuità nel mutuo donarsi degli sposi. Altrimenti non potremmo spiegarci la facilità sempre crescente che la coppia acquisisce nell'essere meno egoisti, più capaci nel rinunciare alle proprie idee e più capaci di accogliere l'altro senza condizioni. È come se l'Eucaristia desse quel che neppure sappiamo domandare. Che forza è questa che, nell'Eucaristia, unisce sempre di più gli sposi e consolida la loro intesa? Come opera? E perché? Quel pane dà loro una forza misteriosa, quando gli sposi vi si nutrono. Nutre la volontà, rinvigorisce il corpo e lo spirito, dona la forza della perseveranza, attiva la fede, la speranza, la carità e trasferisce gli sposi in una dimensione superiore a quella limitante dell'umanità.

Gli effetti derivanti dal nutrimento eucaristico permettono ai due sposi di sviluppare una fedeltà e una generosità estreme nel dono gratuito e reciproco di sé stessi. I due sono coscienti della loro vocazione: essi sanno che la loro missione supera le loro forze e scoprono nel Pane una fonte di vita che permette loro di perseverare fino alla fine nel dono di sé.

Per un maggior approfondimento, si rimanda a quanto recita [Familiaris consortio n. 57](#).

L'Eucaristia rende i coniugi più capaci di vivere la loro vocazione all'amore perfetto; così questo sacramento li unifica al di là delle loro forze. L'Eucarestia modella ogni coniuge perché diventi uno sposo migliore, perché possa amare meglio e così rendere meglio presente l'amore di Cristo nella coppia, attorno alla coppia e nel mondo. Gli sposi ne risultano rinforzati nell'unione, sul piano fisico e intellettuale ma soprattutto su quello in cui solo Dio può unire: nelle loro anime. Più le loro anime sono unite, meno le loro divisioni fisiche o intellettuali sono pericolose. Papa Francesco sottolinea: "*Il matrimonio cristiano è un segno che non solo indica quanto Cristo ha amato la sua Chiesa nell'Alleanza sigillata sulla Croce, ma rende presente tale amore nella comunione degli sposi*" ([Amoris Lætitia 73](#)).

Il Matrimonio è dunque invitato a rendere presente in terra l'amore di Cristo! È molto forte!

Vediamo adesso se uno sguardo più terra-terra non vada a rimettere tutto in discussione. Pensiamo qui a quelli per i quali l'amore di coppia non è sempre e comunque espressione dell'amore di Dio per gli uomini. Eppure, se ci si richiama alle promesse che ogni sposo fa e riceve solennemente il giorno delle nozze, non vi si trova espresso appunto il cuore dell'amore di Dio?

Amare l'altro nella fedeltà, nel dono e nell'accoglienza totale, nella gioia e nelle prove, per tutti i giorni della propria vita.

Certo, il sacramento del Matrimonio costituisce un aiuto immenso per la coppia, ma non basta. Una coppia che si nutre di Eucarestia è una coppia salva. Questa frase non dice che l'Eucaristia toglie i problemi. No, però salva. Per tutta la storia della salvezza, Dio non si presenta mai come un Dio che risolve i problemi, ma come un Dio salvatore, un Dio-con-noi.

Spingiamoci ancora un po' più in là nella riflessione. Perché l'Eucaristia rinforza l'unità nella coppia? Perché essa non è semplicemente un simbolo che ci ricorda quel che Gesù ha fatto per noi. Sull'altare, è tutta la vita di Gesù, tutto il suo amore, tutto il suo sì ad essere presente. È questo amore, è questo sì di Cristo per noi e con noi che ha ristabilito l'alleanza tra Dio e l'umanità. Con il suo sì Gesù ha anzi creato per noi un'alleanza nuova ed eterna tra Dio Padre e l'umanità, perché Gesù è diventato per sempre uno di noi. Ogni sì di Gesù ha ristabilito quest'alleanza tra noi e col Padre. Ogni Celebrazione eucaristica rende presente sulla terra il sì di Gesù a suo Padre. E in modo simile, malgrado le sue imperfezioni, l'amore nella coppia è chiamato anch'esso a rendere presente e così a prolungare l'amore di Cristo al Padre. L'amore della coppia è dunque chiamato a rinnovare l'alleanza tra il cielo e la terra, tra Dio e gli uomini.

In conclusione, la conformazione della vita degli sposi alla persona di Gesù Cristo Via, Verità e Vita rappresenta un impegno profondo e spirituale che permea ogni aspetto della loro unione. Questo richiede una costante ricerca della via tracciata da Gesù, la fedeltà alla verità evangelica e la condivisione della vita in comunione con il divino (cfr. **Intervento di Guido Colombo in Atti del Convegno Isf, Ariccia 2023**).

Per la riflessione in coppia e fra le coppie

- **Conoscere la via.** Quanto e come conosciamo la persona di Gesù Cristo? Chi è Gesù per noi? Ci sentiamo in profonda comunione con Lui e ci confrontiamo periodicamente con i Vangeli?
- **Restare nella verità.** In un mondo pieno di piccole verità sappiamo distinguere la Verità che viene da Dio e dallo Spirito Santo? Come è possibile il discernimento per la vera libertà?
- **Portare vita.** Come ci affidiamo a Gesù per trovare vita e la Vita vera? Ci preoccupiamo di annunciarlo e testimoniare come tale? Portiamo vita agli altri nelle nostre varie relazioni?
- **Riteniamo la *formazione* spirituale ed intellettuale fondamentale per noi, in un mondo in continua evoluzione e cambiamento?**



Suggerimento - In ogni gruppo la meditazione del ritiro venga presentata brevemente da una coppia a turno di volta in volta, così da rendere complementare l'apporto del sacerdote.



Momenti importanti del mese di Luglio 2024

- **Lunedì 22 - Domenica 28** – Settimana di vacanza nello Spirito per coppie nuove a Spicello
- **Domenica 28** – IV Giornata mondiale dei Nonni e degli Anziani



Momenti importanti del mese di Agosto 2024

- **Martedì 20** – Anniversario di fondazione della Società san Paolo (1914)
- **Venerdì 23** – Pellegrinaggio notturno da Cartoceto a Spicello



Promemoria

Link per fornire disponibilità a condurre **Lectio** o **Rosario** mensile bit.ly/Disponibilità_Lectio